

INDICE

Martini e Montecastello • PAG. 7

La prima pietra • PAG. 23

L'Eremo ieri e oggi • PAG. 33

I volontari • PAG. 53

Grazie • PAG. 59

Schede biografiche • PAG. 63

EREMO DI MONTECASTELLO Cardinale Carlo Maria Martini

Fondazione Opera Diocesana "Carlo e Giulia Milani" - Brescia

Località Montecastello, I - 25080 Tignale sul Garda (BS)
T. 0365 760255 - F. 0365 760055
informazioni@montecastello.org - www.montecastello.org
c/c postale: 1005715618

Giorno di Dedicazione
4 luglio 2014

A cura della comunità dell'Eremo
Repertorio fotografico dall'archivio dell'Eremo

Un ringraziamento particolare
a tutti coloro che hanno collaborato
alla realizzazione del volume

Impaginazione e grafica
Giorgio Baccolo

Finito di stampare nel mese di giugno 2014
da Az Color - Sirmione (BS)



IL PANNELLO DI DEDICAZIONE

Questo altorilievo in rame, opera dell'Artista camuno Sergio Rota Sperti di Darfo Boario Terme (BS), è posto a ricordo della dedicazione dell'Eremo a Carlo Maria Martini, sacerdote gesuita, chiamato da san Giovanni Paolo II alla guida pastorale della chiesa di Milano (1980-2002), cardinale di Santa Romana Chiesa, biblista di fama mondiale, discepolo e maestro appassionato della Parola di Dio ascoltata, meditata, pregata e contemplata viva e operante nella nostra vita.

I quattro pannelli mostrano ai nostri occhi tre personaggi che in terra non si sono mai frequentati ma che ora non cessano di colloquiare, riuniti dal Padre di tutti gli uomini nella sua casa: Pierino Ebranati, il Fondatore di questo eremo, sorto dopo lunga frequentazione dell'adiacente Santuario della Madonna di Montecastello per intense giornate di esercizio spirituale, vissuto nel comprendere e trasmettere il messaggio di riconciliazione e di pace di cui il tempio è memoria perenne; Raoul Rabolli Pansera, l'Architetto che ristrutturò e ampliò l'edificio delle origini e lo portò alla forma che oggi ammiriamo; Carlo Maria Martini, il Cardinale che per molti anni soggiornò in questo luogo di silenzio e di preghiera per farsi discepolo obbediente della Parola di Dio e poterla annunciare alla mente e al cuore di tutti.



Questi tre, ora amici, si parlano. Il Fondatore, con volto trepido e mite, affida la casa all'Architetto perché se ne prenda cura con lo stesso amore da cui è nato, frutto del coraggio e della fatica sua e di tutta la chiesa bresciana, ma ora bisognosa di aggiornamenti radicali che la rendano luogo di incontro e di pace, resistente ad ogni avversità come la vegetazione in cui è immersa. L'Architetto, con volto ispirato, gli risponde tranquillizzandolo: la Sapienza lo guiderà a realizzare il modello che gli verrà mostrato su questo monte e da sempre sognato dal Fondatore stesso. Il Cardinale, che li ascolta con volto compiaciuto e sorridente, si dice pronto ad accogliere e ad accompagnare quanti entreranno in questa casa per godere la consolazione della benedizione divina che li farà, come lui, discepoli della Parola, pellegrini sulla strada che conduce alla casa del Padre.

4 LUGLIO 2014

benedice l'altorilievo il Vescovo di Brescia, Luciano Monari,
insieme ai Vescovi delle Chiese di Lombardia qui riuniti negli esercizi spirituali